

LIBRO DEI TESTI

**interno gradivo
Ljudska univerza Radovljica
uredil Miha Guzelj**

Alfabeto italiano:**Scandire parole/fare lo spelling:**

Maluscola	minuscola	pronuncia	
A	a	a	A come Ancona
B	b	bi	B come Bologna
C	c	ci	C come Cremona
D	d	di	D come Dolomiti
E	e	e	E come Empoli
F	f	effe	F come Firenze
G	g	gi	G come Genova
H	h	acca	H come hotel
I	i	i	I come Imola
J	j	i lunga*	J come jolly/i lunga ✓
K	k	cappa*	K come Kennedy/cappa
L	l	elle	L come Livorno
M	m	emme	M come Milano
N	n	enne	N come Napoli
O	o	o	O come Otranto
P	p	pi	P come Palermo
Q	q	cu	Q come Quarto
R	r	erre	R come Roma
S	s	esse	S come Salerno
T	t	ti	T come Torino
U	u	u	U come Udine
V	v	vu	V come Venezia
W	w	doppia vu*	W come Washington
X	x	ics*	X come iks
Y	y	ipilon*	Y come ipilon
Z	z	zeta	Z come zero

Pronuncia

c + a, o, u => [ka, ko, ku]

esempi: casa, cosa, cuore, scuola, cane, computer

c + i, e => [či, če]

esempi: cielo, ciao, cena, cancellare

c + h + i, e => [ki, ke]

esempi: chi, chiesa, pochi, che, perché

g + i, e => [đi, đe]

esempi: giorno, mangiare, angelo, genere

g+h+i, e => [gi, ge]

esempi: ghiaccio, Ungheria

s (tra due vocali) => [z]

esempi: casa, peso, Pisa, cosa

ss tra due vocali => [s]

esempi: passare, cassa, messa

sc+i, e => [ši, še]

esempi: sciare, sciopero, uscita, pesce

sc+h+i, e = [ski, ske]

esempi: scherzo, schiuma

gl = [lj]

esempi: meglio, maglia

gn = [nj]

esempi: Bologna, gnocchi, bagno

z,zz = [dz]

esempi: zero, zaino, mezzo, azzurro

z,zz = [ts]

esempi: pranzo, azione, pizza, pezzo

Doppie consonanti: cc, ff, gg, ll, mm, nn, ss, tt

esempi: piccolo, macchina, difficile, pioggia, bello, mamma, nonna, rosso, contatto

Come ti chiami?

- Lucia: Ciao, ragazzi. Queste sono le mie amiche.
Anna: Ciao, io sono Anna. Piacere.
Luca: Piacere. Io mi chiamo Luca.
Roberto: Io sono Roberto. E tu, come ti chiami?
Mojca: Mojca, piacere.
Lucia: Mojca e Anna sono straniere; Mojca è slovena, di Bled e Anna è tedesca, di Berlino.
Luca: Benvenute in Italia.
Anna e Mojca: Grazie

Il verbo *essere**

singolare

1. io *sono*
2. tu *sei*
3. lui/lei è

plurale

1. noi *siamo*
2. voi *siete*
3. loro *sono*

Nota: mi chiamo, ti chiami, si chiama...(chiamarsi)

Saluti:

- | | |
|-----------------------------|--------------|
| Buongiorno! | ArrivederLa! |
| Salve! (<i>informale</i>) | Arrivederci! |
| Buon pomeriggio! | Ci vediamo! |
| Ciao! (<i>informale</i>) | A dopo! |
| Buonasera! | A presto! |
| Buonanotte! | Addio! |

Numeri 1 - 30:

1 uno	11 undici	21 ventuno
2 due	12 dodici	22 ventidue
3 tre	13 tredici	23 ventitré
4 quattro	14 quattordici	24 ventiquattro
5 cinque	15 quindici	25 venticinque
6 sei	16 sedici	26 ventisei
7 sette	17 diciassette	27 ventisette
8 otto	18 diciotto	28 ventotto
9 nove	19 diciannove	29 ventinove
10 dieci	20 venti	30 trenta

Chi è? Quanti anni ha? Di dove è?

- | | |
|------------------------|------------------------------|
| -Chi è questa ragazza? | -Chi sono questi ragazzi? |
| -È Laura Rossi. | -Paolo e Dino |
| -Quanti anni ha? | -Quanti anni hanno? |
| -24 | -Paolo ha 22 anni e Dino 20. |
| -Di dove è? | -Di dove sono? |
| -Di Roma | -Di Verona |

Il verbo avere*

Io ho

Tu hai

Lui/lei ha

Noi abbiamo

Voi avete

Loro hanno

Articolo determinativo:

Maschile

Singolare:

IL	ragazzo bambino	è	svizzero. simpatico.
----	--------------------	---	-------------------------

LO	sbaglio studente zio zaino
----	-------------------------------------

L'	amico autobus esercizio indirizzo insegnante uomo ufficio
----	-----------------------------------------------------------------------------

Plurale:

I	ragazzi	sono	svizzeri.
	signori		vecchi.

GLI	sbagli studenti zaini amici esercizi Insegnanti uomini uffici
-----	------------------------------------------------------------------------------------

Femminile

Singolare:

LA	ragazza	è	svizzera.
	signora		vecchia.

L'	isola	è	bella.
	amica		simpatica.

Plurale:

LE	ragazze	sono	svizzere
	signore		vecchie

LE	isole	sono	belle
	amiche		simpatiche

Articolo indeterminativo:

Maschile:	Femminile:
Un= il, l'	Una=la
Uno=lo	Un'=l'

Plurale si crea con la preposizione Di + articolo oppure usando: molti/e, pochi/e, due, tre, alcuni/e.

Nota:

Senza articolo:

Mario è dottore e Alfredo è avvocato.
Io sono cattolica e lui è protestante.

Che uomo!
Che peccato!

Conosci Milano?
Avete mai visto Sorrento?

Articolo indeterminativo:

Caro diario,

oggi è un giorno particolare. Viene a cena Jennifer. Jennifer è un'amica americana che conosco da molti anni. È una ragazza bellissima: occhi verdi, capelli biondi e un corpo veramente bellissimo. Purtroppo non viene da sola: viene con il suo fidanzato, Saverio, uno studente di medicina. E io dico, caro diario: perché Jennifer preferisce uno che studia ancora a un imprenditore? Va be', la mia edicola non è ancora grande, ma almeno io sono un uomo d'affari, mica uno studente...

Conversazione

Chiedere e dare informazioni / Fare conoscenza

- Jennifer: Scusa, come posso arrivare in centro?
Saverio: Prendi il 12 e scendi all'ultima fermata. Sei straniera, vero? Inglese?
Jennifer: No, sono americana.
Saverio: Ah, sì? Di dove sei esattamente?
Jennifer: Sono di Miami. E tu, sei milanese?
Saverio: No, sono di Torino. Sei qui in vacanza?
Jennifer: No, sono qui per studiare. Oggi è la mia seconda giornata a Milano.
Saverio: Allora ben arrivata! Come ti chiami?
Jennifer: Jennifer, e tu?
Saverio: Saverio. Complimenti! Parli molto bene.
Jennifer: Grazie! È da due anni che studio l'italiano; l'Italia è la mia passione.
Saverio: Dove abiti?
Jennifer: Proprio in questa strada, al numero 45; e tu?
Saverio: Anch'io qua vicino.
Jennifer: Allora, a presto!
Saverio: A presto! Ciao!

Dove abiti?

- Silvio: Ciao Carla, come va?
Carla: Molto bene, e tu?
Silvio: Bene. Sentì, domani sera organizzo una piccola festa a casa mia. Vieni?
Carla: Certo! Ma non so dove abiti.
Silvio: Abito in *Cankarjeva cesta*.
Carla: Dove si trova, in centro o in periferia?
Silvio: Si trova in centro, dietro l'albergo Kompas. Se vieni, devi lasciare la macchina al parcheggio del centro commerciale; dopo le otto di sera non si paga più, e prendere la scalinata in salita.
Carla: Ma è una casa o appartamento?
Silvio: Un appartamento al secondo piano. Per fortuna è abbastanza comodo e luminoso, con una grande terrazza.
Carla: Allora, sei fortunato. Il mio appartamento si trova al primo piano ed è piccolo: una camera da letto, la cucina e il bagno. Almeno non pago molto d'affitto: 210 euro al mese. Tu, invece, devi pagare molto.
Silvio: 360 euro al mese, ma vale la pena. Vedi, il palazzo è nuovo e molto moderno.

Domande:

- Dove abita Silvio?
- Com'è la sua casa?
- Com'è la casa di Carla?
- Quanto pagano d'affitto i due ragazzi?

La forma di cortesia

In italiano è possibile "dare del tu" ad una persona (parli molto bene) oppure "del Lei". Quest'ultima è la forma di cortesia. Vediamo un esempio.

La sig.ra Rossi fa l'iscrizione ad una palestra e l'impiegata completa una scheda con i dati personali della signora.

- Impiegata: Come si chiama?
Maria: Maria Rossi.
Impiegata: Quando è nata?
Maria: Il 20 giugno 1970.
Impiegata: Dove abita?
Maria: In via Manzoni 23.
Impiegata: È sposata?
Maria: Sì.
Impiegata: Fuma?
Maria: Sì, ma non molto.
Impiegata: Ha qualche problema di salute?
Maria: No, nessuno.
Impiegata: Bene. Buon allenamento!
Maria: Grazie mille!
Impiegata: A Lei, signora!

Aspetto fisico e carattere:**Com'è:**

- Com'è Gloria? Bella?
- Sì, è alta e abbastanza magra. È molto simpatica.
- È bionda o bruna?
- Bruna: ha i capelli lisci e non molto lunghi.
- Altro?
- Certo; ha gli occhi azzurri e grandi e un naso alla francese.
- E come sono i nasi alla francese?
- Come quello di Gloria!

Aspetto:

È.../ non è molto...

basso, magro, giovane, brutto, alto, grasso, bello, vecchio

Carattere

È.../sembra...

simpatico, allegro, aperto, antipatico, triste, gentile

Ha i capelli:

ricci, lisci, corti, lunghi, biondi, castagni, neri, rossi

Ha gli occhi:

azzurri, castagni, neri, verdi

PRESENTE INDICATIVO

Se permette, mi presento

Mi chiamo Janez Novak e sono un ragazzo sloveno. Vivo a Bled, dove lavoro in un albergo.

Ora sono in Italia per imparare l'italiano, una lingua utile per il mio lavoro.

Abito in una pensione del centro e dalla finestra della mia camera vedo la piazza principale della città; spesso guardo la gente che passa.

Per la pensione pago tanto, perciò cerco un appartamento in affitto a buon mercato.

Studio all'università e seguo un corso elementare. Quando la lezione finisce, torno a casa con una ragazza inglese e parliamo un po' in italiano.

I verbi italiani sono divisi in tre gruppi, detti coniugazioni che si distinguono per la terminazione dell'infinito presente:

1. Prima coniugazione -are

Esempio: il verbo guardare

Luca guarda sempre la televisione. Mario e Paolo guardano la televisione.

Lei guarda la televisione? Sì, guarda spesso la televisione.

Tu guardi la televisione? No, non guardo mai la televisione.

Voi guardate la televisione? Sì, guardiamo la televisione mentre mangiamo.

2. Seconda coniugazione -ere

Esempio: il verbo vivere

Io vivo in Francia; e tu dove vivi?

Io vivo a Vienna con i miei genitori; e Lei dove vive, signora?

Mario vive a Perugia. Franco e Paolo vivono a Roma.

Noi viviamo a Firenze; e voi dove vivete?

3. Terza coniugazione -ire

Esempio: i verbo *aprire*

Paolo apre la finestra. Franco e Roberto aprono la porta.

A che ora apre la libreria? Tutti i negozi aprono alle nove.

Gianni, perché apri la porta? Apro la porta perché fa caldo.

Perché aprite la finestra? Apriamo la finestra per vedere la gente che passa.

Attenzione ai verbi come: finire, preferire, capire, spedire, pulire

Il presente indicativo (Pr) dei verbi regolari si forma togliendo la desinenza dell'infinito (-are, -ere o -ire) e aggiungendo al tema del verbo le desinenze tipiche del presente indicativo.

	PARLARE	VEDERE	SENTIRE	CAPIRE
io	parlo	vedo	sento	capisco
tu	parli	vedi	senti	capisci
lui/lei/ Lei	parla	vede	sente	capisce
noi	parliamo	vediamo	sentiamo	capiamo
voi	parlate	vedete	sentite	capite
loro	parlano	vedono	sentono	capiscono

Verbi in: -ARE:

..... (domandare) a Marco se ha le chiavi di casa.
Il professore Martini..... (insegnare) all'università,
Luisa e Carlos.....(parlare) la lingua italiana.
Voi non..... (ricordare) l'indirizzo di Mario?
A Sandro che cosa.....(comprare)? Un orologio.
Io..... (viaggiare) volentieri in treno.
Carla.....(mangiare) sempre in bianco.

-ERE:

Paul e Mary.....(conoscere) già l'italiano.

Mario.....(chiedere) a Carlo dov'è la mensa.

Voi.....(leggere) il giornale ogni giorno?

Io.....(rispondere) sempre alle lettere.

Giullo.....(prendere) tu la borsa?

-IRE:

Noi.....(sentire) troppo caldo, perciò apriamo la finestra.

Gli amici di Carlo.....(partire) alle tre da Roma.

Io.....(dormire) poco.

Chi mi.....(offrire) una sigaretta.

Quando.....(partire) per Milano?

.....(capire) l'italiano?

Noi.....(capire) bene se parlate lentamente.

.....(preferire) un tè o un altro caffè?

Mario e Teresa.....(preferire) mangiare al ristorante.

Verbi irregolari I. (andare e venire)

- Carlo: Ciao Roberto! Che programmi hai per domenica?
Roberto: Penso di andare in montagna.
Carlo: Dove?
Roberto: A Cortina.
Carlo: Vai da solo o con qualche amico?
Roberto: Vado con Luigi e Giorgio. Perché non vieni anche tu insieme a noi?
Carlo: Volentieri! Andiamo in macchina o in pullman?
Roberto: Forse con le macchine di Luigi.
Carlo: Che strada facciamo?
Roberto: Fino a Trento l'autostrada. Poi prendiamo la strada per Cortina.
Carlo: A che ora pensate di partire?
Roberto: Fra le sette e le otto. Ti va bene?
Carlo: Sì, per me va bene.
Roberto: Allora a domani!

Rispondete alle seguenti domande:

- Che programmi ha Roberto per domenica?
Roberto va da solo o con qualche amico?
Roberto ed i suoi amici vanno in macchina o in pullman?
A che ora pensano di partire Roberto e i suoi amici?

Verbo ANDARE*

Vado
Vai
Va
Andiamo
Andate
Vanno

Verbo VENIRE*

Vengo
Vieni
Viene
Veniamo
Venite
Vengono

Verbi andare e venire + le preposizioni semplici.

Oggi pomeriggio andiamo in biblioteca a studiare.
Domani Luisa va in città a fare spese.
Il mese prossimo vado in Inghilterra.
Sono stanco: vado a letto presto stasera.
Vai a Roma domani?
I signori Bianchi vanno prima a cena e poi a teatro
Vado a pranzo da Paolo: è il suo compleanno.
Andate da Luigi oggi pomeriggio?

Ogni giorno vengo a scuola in autobus.
Nessuno di voi viene a Firenze con me?
Se finite di studiare presto, venite a fare una passeggiata in centro?
Anche Paola e Ginò vengono in discoteca con noi.
John viene in Italia ogni anno.
Di solito il signor Dotti viene in ufficio a piedi.
Viene da Milano questo treno? No, da Genova.
Più tardi veniamo tutti da te!

Preposizioni (alcune regole):

A + nome della città: sono a Roma, vado a Milano

A+ dare qualcosa a qualcuno (dativo): regalare a Maria, telefonare a me

IN+ cassetto, casa, macchina: le chiavi sono in macchina, vieni in casa

IN+ mezzi di trasporto: vengo in treno, partiamo in macchina, sono in bici...Att.: vengo/sono a piedi!

DI+ specificazione: tazza di caffè, tavolo di legno, bicchiere di vino

DI+ proprietà: macchina di Luca, soldi di Maria

DA+ persone: andare da Luca, sono da Lucia

DA+ scopo: scarpe da montagna, bicchiere da vino, tazza da caffè

DA+ provenienza: vengo da Milano, arrivo da Napoli

SU: le chiavi su* tavolo, ragazza su* 15 anni, la camera da su* strada

TRA/FRA + luogo, posto: Radovljica è tra Bled e Kranj, tra me e te ci sono 5 anni di differenza

TRA/FRA + tempo: ci vediamo tra 10 minuti

PER + verbo all'infinito/nome (scopo): studiare per imparare, sono in Italia per lavoro

PER: una lettera per te, sono 10 euro per voi

PER + partire: Il treno per Jesenice parte dal terzo binario, domani parto per gli Stati Uniti

CON: sono con Lucia, parto con Lucia, con 100 euro poi comprare tante cose

Attenzione:

dentro

accanto a

intorno a

dietro

davanti a

finire di

cominciare a

iniziare a

partire per

iniziare a

di fronte a

lontano da

vicino a

Completate le seguenti frasi:

- Preferisco viaggiare.....giorno che notte.
La lezione finisce.....un' ora.
Mario va.....Oxford.....Inghilterra.....studiare l'inglese.
Andate.....casa.....pranzo?
Vivo.....questa casa.....un amico.
.....chi val.....montagna?mio padre.
Oggi ho molto.....fare; non posso venire.....te.
Dove abita, signor/ina?.....Pisa.....via Mazzini.
Paolo, andiamo.....fare una passeggiata.....centro?
Juan vive.....Madrid? Credo.....sì.

Numeri da 30-2000

- 30 trenta
31 trentuno
32 trentadue
40 quaranta
50 cinquanta
60 sessanta
70 settanta
80 ottanta
90 novanta
100 cento
200 duecento
300 trecento
420 quattrocentoventi

- 500 cinquecento
617 seicentodiciassette
703 settecentotre
811 ottocentoundici
995 novecentonovantacinque
1000 mille
1900 millenovecento
2000 duemila
Numeri ordinali:
primo
secondo
terzo
quarto
quinto...

Verbi modali

Potere + infinito

Scusi, **posso** entrare?
Gianna, **puoi** aspettare anche me?
Professore, **può** ripetere per favore?
Purtroppo non **possiamo** venire a Venezia con voi.
Ragazzi, **potete** fare meno rumore?
Marta e Luca non **possono** parlare ancora bene l'italiano.

Volere+ infinito/nome

Io **voglio** un caffè, e tu?
Piero, che regalo **vuoi** per il tuo compleanno?
Che cosa **vuole** dire questa parola?
Stasera noi non **vogliamo** fare tardi.
Volete bere qualcosa con noi?
Secondo me, loro non **vogliono** venire.

Dovere + infinito

Stasera **devo** restare a casa per studiare.
Che **devi** fare domani pomeriggio?
A quest'ora Gianfranco **deve** essere a casa.
Grazia, noi due **dobbiamo** parlare di una cosa.
Quanti soldi **dovete** a Paola?
I ragazzi **devono** tornare a casa presto.

Rispondete oralmente alle domande secondo il modello:

Perché non vieni con noi? (dovere studiare) => Perché devo studiare.

Cosa fai sabato mattina? (volere andare in montagna)
A che ora dovete tornare a casa? (dovere tornare alle sei)
Allora vengono anche Dino e Matteo? (purtroppo loro non potere)
Perché Loredana studia tante ore? (volere imparare l'italiano presto)
Ragazzi, posso fumare? (no, io non potere sopportare il fumo)
Dove sono Patrizia e Chiara, secondo te? (dovere essere a casa)
Usciamo stasera o no? (sì, volere vedere il concerto)
Perché Roberta è triste? (non potere venire al mare con noi).

Invitare/ accettare/ rifiutare un invito

Alessio, vieni con noi in discoteca?

Purtroppo non posso, devo studiare.

Ma dai, oggi è venerdì!

Non è che non voglio, è che non posso.

Che fai domani? Andiamo al mare?

Sì, volentieri! Con questo bel tempo non ho voglia di restare in città.

Carla, pensiamo di andare a teatro domani. Vuoi venire?

Certo! È da un po' di tempo che voglio fare qualcosa di diverso.

Senti Laura, ho due biglietti per la Scala; che ne dici di andarci insieme stasera?

Mi dispiace. Purtroppo non posso venire con te.

Perché, cosa devi fare?

Mia madre non sta bene e devo stare con lei.

Che giorno è:

Leggete il dialogo tra Mauro e Silvia e rispondete alle domande che seguono.

Mauro: Silvia, dobbiamo parlare. Possiamo uscire una di queste sere?

Silvia: Ma è così urgente?

Mauro: Certo che è urgente... Lunedì sera va bene?

Silvia: Impossibile, non posso. Lunedì ho un sacco di cose da fare.

Mauro: Allora, martedì mattina?

Silvia: No, sai che il martedì ho lezione all'università

Mauro: Mercoledì?

Silvia: Purtroppo non posso. Mercoledì ho un appuntamento con Gabriella.

Mauro: Giovedì? Cosa devi fare giovedì pomeriggio?

Silvia: Mi dispiace ma non posso; vado a fare spese insieme a Caterina.

Mauro: Allora, possiamo uscire venerdì sera?

Silvia: Va bene! Ah, non posso... venerdì è il compleanno di mio fratello.

Mauro: È sabato? Sabato possiamo parlare?

Silvia: Sabato no. Di solito vado in montagna con le ragazze.

Mauro: Allora, domenica prossima. O domenica o mai.

Silvia: Ah no... la domenica preferisco stare a casa e leggere. Non ho voglia di parlare di cose serie!

-
- Che cosa fa Silvia lunedì sera?
 - Cosa fa il martedì mattina?
 - Mercoledì?
 - Dove deve andare giovedì pomeriggio?
 - Venerdì sera?
 - Cosa fa di solito il sabato?
 - Perché non può domenica prossima?

Nota:

Giovedì vado in palestra. => Questo giovedì vado in palestra.
Il giovedì vado in palestra. => Ogni giovedì vado in palestra.

Che ora è / che ore sono?

È l'una? - 13.00/1.00

Sono le due - 14.00/2.00

Sono le tre - 15.00/3.00

È l'una e tredici minuti - 13.13/1.13

Sono le due e mezza (mezzo) - 14.30/2.30

Sono le diciotto e quarantacinque - 18.45

Sono le diciannove meno quindici minuti - 18.45

Sono le otto meno dieci minuti. - 19.50/7.50

È l'una meno un quarto - 12.45/ 0.45

È **mezzanotte - 24.00**

È **mezzogiorno - 12.00**

A che ora inizi a lavorare? - Io inizio a lavorare alle otto meno cinque minuti
Lavori tutto il giorno? No, lavoro dalle 8.00 alle 16.00.

I mesi e le stagioni:

Autunno: settembre, ottobre, novembre

Inverno: dicembre, gennaio, febbraio

Primavera: marzo, aprile, maggio

Estate: giugno, luglio, agosto

Verbi irregolari II.

Fare

facco	faciamo
fai	fate
fa	fanno

Bere

bevo	beviamo
bevi	bevete
beve	bevono

Dare

do	diamo
dai	date
dà	danno

Sapere

so	sappiamo
sai	sapete
sa	sanno

Uscire

esco	usciamo
escl	uscite
esce	escono

Dire

dico	diciamo
dici	dite
dice	dicono

Rimanere

rimango	rimaniamo
rimani	rimanete
rimane	rimangono

Spegnere

spengo	spegniamo
spegni	spegnete
spegne	spegnono

Rispondere oralmente alle domande secondo il modello

Che fai stasera? (uscire con Paolo) => Esco con Paolo.

Allora esci con noi sabato sera? (no, rimanere a casa)

Cosa fanno Luca e Marta? (bere il vino)

Perché dite questa cosa? (perché sapere la verità)

Come stanno i tuoi genitori? (stare molto bene)

Adesso che Dino sa tutto cosa pensa di fare? (dire tutto a tua moglie)

Chi paga questa volta? (stasera pagare noi)

Prendi qualcosa da bere? (sì, bere un'aranciata)

Qual è la prima cosa che fate la mattina? (fare colazione)

Nota: Il verbo piacere:

Piace/piacciono

Mi piace mangiare la pizza.

Ti piace uscire la sera.

Gli piace il calcio italiano.

Le piace la nuova Lancia.

Ci piace uscire la sera.

Vi piace il nostro cibo?

Gli piace la Slovenia.

PASSATO PROSSIMO

Paolo ha cambiato casa

Gianni: So che hai cambiato casa. Dove sei andato ad abitare?

Paolo: Ho comprato un appartamento in centro.

Gianni: È grande?

Paolo: Non tanto: due camere più servizi; ma in compenso c'è una bella terrazza.

Gianni: Hai speso molto?

Paolo: Abbastanza! Ho finito quasi tutti i miei risparmi.

Gianni: In ogni caso sei stato fortunato! Di questi tempi è un vero affare trovare un appartamento in centro.

Presente:

Oggi Paolo rientra presto. Di solito Mario finisce di lavorare alle cinque. Ogni giorno Gianni va in centro a piedi. Di solito il treno parte in orario.

Passato:

Ieri, invece, è rientrato tardi. Ieri, invece, ha finito di lavorare alle sei. Ieri, invece, è andato in centro in macchina. Questa mattina, invece, è partito in ritardo.

Passato prossimo => presente di AVERE o ESSERE + participio passato.

Il participio passato (forme regolari):

ARE-ATO: parlare-parlato

ERE-UTO: ricevere-ricevuto

IRE-ITO: finire-finito

Ausiliare AVERE + participio passato regolare

Ho parlato di te con Gianna.

Hai mangiato la pasta al dente?

Ha ricevuto due cartoline.

Abbiamo venduto la vecchia casa.

Avete capito il testo introduttivo?

Hanno studiato tutta la notte.

Completate oralmente le frasi secondo l'esempio

Ieri (io-guardare) la TV fino a tardi. => Ieri ho guardato la TV fino a tardi.

Carla e Pina (lavorare) fino alle cinque.

Due giorni fa Giulio (vendere) la sua macchina.

Dopo tre ore (noi-finire) quel compito.

Un anno fa (io-visitare) l'Italia.

Letizia, dove (tu-comprare) questo vestito?

Come mai (voi-pensare) di dare una festa?

Ausiliare ESSERE + participio passato regolare

Sono andato/a teatro ieri.

Sei tornato/a già dal lavoro?

È entrato/a in un negozio.

Siamo partiti/e un mese fa.

Siete usciti/e l'altro ieri?

Sono saliti/e al quarto piano.

Completate oralmente le frasi secondo l'esempio

Marta (partire) presto da casa. => Marta è partita presto da casa.

L'estate scorsa (noi-andare) in Sardegna.

Nel 1991 (io-partire) per Bologna per la prima volta.

Lucio e Lucia (uscire) qualche minuto fa.

A che ora (tu-tornare) ieri notte, Carla?

Se non sbaglio, (io-arrivare) alle 9 precise.

Alla festa di Patrizio (arrivare) molta gente.

Attenzione: con l'ausiliare *essere* si coniugano:

Molti verbi di moto: andare, venire, partire, tornare, entrare, ri/uscire, giungere, arrivare, passare, salire, scendere

Molti verbi di stato in luogo: stare, rimanere, restare

Alcuni verbi intransitivi: essere, succedere, vivere, morire, nascere, piacere, costare, diventare, dimagrire

Verbi riflessivi: alzarsi, svegliarsi

Participi passati irregolari

correggere-corretto:	Non ho ancora corretto i vostri compiti
dire-detto:	Ho detto tutta la verità.
fare-fatto:	Cosa avete fatto di bello?
leggere-letto:	Hai letto "Il nome della Rosa"?
rompere-rotto:	Il gatto ha rotto il vaso cinese.
scrivere-scritto:	Perché non hai scritto a Carla?
accendere-acceso:	Chi di voi ha acceso il televisore?
chiudere-chiuso:	Hai chiuso la porta a chiave?
decidere-deciso:	Non ho ancora deciso dove andare.
prendere-preso:	Sei sicuro che hai preso le chiavi?
scendere-sceso:	Il nonno è sceso a piedi dal quinto piano.
spendere-speso:	Ho speso 100 euro ieri sera in discoteca.
chiedere-chiesto:	Ho chiesto a Fabio un piccolo favore.
rimanere-rimasto:	Il fine settimana siamo rimaste a casa.
rispondere-risposto:	Ha risposto facilmente a tutte le domande.
vedere-visto:	Avete visto l'ultimo film di Roberto Benigni?
aprire-aperto:	Attenzione! Il piccolo ha aperto la porta.
offrire-offerto:	Ho offerto da bere a tutti.
mettere-messo:	Ma dove hai messo quella cravatta blu?
succedere-successo:	Cos'è successo?
spegnere-spenso:	Perché non hai spento la luce?
vincere-vinto:	Hai saputo chi ha vinto il derby?
piacere-piaciuto:	Il film è piaciuto a tutti.
morire-morto:	È morto cinque anni fa.
conoscere-conosciuto:	Ieri ho conosciuto una ragazza bellissima.
bere-bevuto:	Cosa hai bevuto?
essere/stare-stato:	C'è stato un incidente! Sono stato male!
perdere-perso:	Stamattina ho perso il treno!
venire-venuto:	È venuto anche quel ragazzo greco.
vivere-vissuto:	Ho vissuto una vera storia d'amore.

Completate le frasi secondo il modello

(tu-leggere) il Corriere oggi? => Hai letto il corriere oggi?

Chi ha (vincere) lo scudetto l'anno scorso?

Tu che cosa hai (chiedere) a Babbo Natale?

Alberto Moravia (morire) nel 1990.

Sei sicuro che (spegnere) la radio?

Marco (dire) una piccola bugia a Saverio.

Voi dove (conoscere) la signora Rossi?

Io e Valeria (rimanere) a casa tutto il giorno.

Quando?

Maria Grazia cerca lavoro: deve fare, quindi, un colloquio presso una ditta. Ecco il dialogo tra il direttore e la ragazza. Leggete attentamente e poi rispondete alle domande.

Direttore: Signorina Grandi, quando e dove è nata?

Maria Grazia: Nel 1977 a Mantova.

D: Data precisa per favore?

MG: Il 23 giugno 1977.

D: Quando ha preso la laurea e in che cosa?

MG: Ho preso la laurea in economia e commercio tre mesi fa, cioè nel settembre scorso.

D: Ha mai lavorato nel passato?

MG: Sì, certo. L'anno scorso ho lavorato per qualche mese come commessa. Poi, in estate, ho lavorato in un'agenzia turistica come impiegata part time.

D: Vive da molto tempo a Milano?

MG: Sì, da quattro anni. Cioè da quando sono entrata all'Università.

D: È da molto che cerca lavoro?

MG: No, solo il mese scorso ho cominciato a cercare sugli annunci; con la disoccupazione che c'è, è molto difficile trovare un buon posto.

Quando è nata Maria Grazia

Quando ha finito la scuola?

Che laurea ha preso e quando?

Quando, dove e per quanto tempo ha lavorato?

Da quando cerca lavoro?

Nota:

Quando-----? un'ora fa, tre giorni fa, molti anni fa, martedì scorso, la settimana passata, il mese scorso, dicembre passato

Avverbi al passato prossimo

Eugenio è **sempre** stato gentile con me.

Rita, hai **già** finito di studiare?

Gianluca è **appena** uscito di casa.

Lei non ha **mai** parlato di questa cosa.

Dora non è **ancora** venuta in ufficio.

Alfredo non ha **più** detto niente.

Ci come avverbio di luogo

Vai alla festa di Mauro?

Sì, ci vado.

Siete andati a teatro?

Sì, ci siamo andati.

Sei mai stato in Spagna?

No, non ci sono ancora stato.

Quanti giorni siete rimasti a Roma?

Ci siamo rimasti due settimane.

Stasera vieni con noi in discoteca?

No, non ci posso venire.

POSSESSIVI

Problemi di cuore!

È sabato sera ed Elena parla con sua madre.

- madre: Come mai ancora qui? Non esci stasera?
Elena: No, mamma, stasera resto a casa.
madre: Strano! E perché non esci con i tuoi amici, come al solito?
Elena: Niente... ho litigato con Carla e non ho voglia di andare da nessuna parte.
madre: Con Carla? Hai litigato con la tua amica del cuore?
Elena: Non è mia amica!
madre: Perché, cos'è successo?
Elena: Ieri è andata a mangiare con Franco!
madre: E allora? Perché non possono andare a mangiare insieme?
Elena: Perché Franco è il mio ragazzo!
madre: Ah, Franco si chiama il tuo nuovo amore.
Elena: Sì. E secondo me, un'amica deve stare molto attenta a certe cose.
madre: E lui, cosa dice di tutto questo?
Elena: Lui dice che il problema è mio e che nel suo tempo libero può fare quello che vuole: vedere i suoi amici o le sue amiche quando vuole.
madre: E tu cosa hai risposto?
Elena: Di andare a quel paese con tutti i suoi amici e le sue amiche! E poi ho fissato l'appuntamento con il suo miglior amico per domani!!!

io	tu	lui/lei
il mio bambino	il tuo bambino	il suo bambino
la mia bambina	la tua bambina	la sua bambina
i miei bambini	i tuoi bambini	i suoi bambini
le mie bambine	le tue bambine	le sue bambine

noi	voi	loro
il nostro bambino	il vostro bambino	il loro bambino
la nostra bambina	la vostra bambina	la loro bambina
i nostri bambini	i vostri bambini	i loro bambini
le nostre bambine	le vostre bambine	le loro bambine

Il padre di Elena capisce che qualcosa non va bene e vuole sapere cos'è successo. Chiede, quindi, una spiegazione alla figlia. Completate il loro dialogo mettendo i possessivi dati negli spazi opportuni.

padre: Tua madre dice che hai litigato con i..... amici. È vero?

Elena: Non ho litigato con tutti i.....amici, ma solo con Carla, la.....amica intima.

padre: Perché, tesoro?

Elena: Perché fa il filo al.....ragazzo; ieri sono andati a cena insieme.

padre: Ho capito; hai parlato con lui? Cosa dice?

Elena: Dice che è libero di uscire con i.....amici e le.....amiche, e poi dice che la colpa non è.....ma.....perché anch'io esco con la.....compagnia.

padre: Questo è vero.

Elena: Ma tu con chi sei? Con me o con gli altri? Solo la.....mamma mi capisce.

Costituite le frasi secondo il modello

Questo è il.....motorino.

Il signor Gherardi ha dimenticato le

Ragazzo, dov'è la

Hai dato a Monica l

Signora, posso vedere il

Posso andare con

.....

Ho comprato

Ti piacciono

Questo è il mio motorino.

valigie.

casa?

appunti?

documento?!

(tu) macchina?

(lui) ragazza è molto bella.

(tu) libro.

(noi) pizze?

Costruite frasi orali secondo il modello

Questo è l'amico di Pietro. => È il suo amico.

Quella è la macchina di Antonio.

Questa è la moto di Antonio.

Quello là è il negozio di Stefania.

Queste sono le pantofole di Roberta.

Quelli sono gli amici di Serena.

Queste sono le figlie del signor Bianchi

Nomi di parentela e possessivi:

mio marito		i miei genitori
tua madre		le tue sorelle
sua moglie	MA	i suoi fratelli
nostro figlio		le nostre cugine
vostra zia		le vostre nonne

Rispondete oralmente alle domande secondo il modello

Chi viene con te? (cugina)- Viene mia cugina.

Con chi sei andato al cinema? (sorella)

Con chi ha litigato Marlo? (padre)

Da chi siete andati il fine settimana? (cugini)

Con chi escono Giulia e Dino? (il compare)

Chi ha chiamato Alba? (nonno)

Di chi parlate ragazzi? (mamma)

Osservate:

quello/bello

il ragazzo...quel/bel ragazzo

quei/bei ragazzi

lo spettacolo...quello/bello spettacolo

quegli/begli spettacoli

l'uomo...quell'/bell'uomo

quegli/begli uomini

Però, come sappiamo: Gianni è un bel ragazzo? Sì, è un ragazzo bello.

Vengono anche quegli amici di Maria? Sì, vengono anche quelli.

Forma impersonale:

In mensa uno mangia molto bene. – In mensa si mangia molto bene.

Se uno non studia, non impara. – Se non si studia, non si impara.

Osservate: Uno si diverte molto...ma => Ci si diverte molto.

Trasformate oralmente le frasi secondo il modello

In Italia (viaggiare) spesso in treno. => In Italia si viaggia/uno viaggia spesso in treno.

Per comprare un appartamento in centro (dovere pagare) tantissimo.

In questo ristorante (mangiare) bene.

In questa unità (occuparsi) di abbigliamento.

Per non disturbare, di solito (telefonare) fino alle dieci di sera.

Se (andate) a letto tardi, il giorno dopo (svegliarsi) a fatica.

In una città come Firenze (spendere) molto per viverci.

Negli ultimi anni (sposarsi) abbastanza tardi.

Se (parlare) spesso con italiani, alla fine (esprimersi) bene in italiano.

Espressioni impersonali

- **È possibile** pagare con la carte di credito. (Si può pagare...).
- **Bisogna** leggere le iscrizioni. (Si deve...)
- **È necessario** lavorare di più. (Bisogna, si deve...)
- **(È) meglio** andare via.
- Non è facile/difficile fare nuove amicizie.
- Non è giusto parlare così.
- **È inutile/utile** cercare di convincerlo.
- **È bello** stare con te.

Attenzione:

- Bisogna fare i compiti
- Ho bisogno di riposo.

In espressioni come queste non è necessario specificare il soggetto.

Dal contesto possiamo capire chi parla e di che cosa.

VERBI RIFLESSIVI:

LAVARSI

io	mi lavo	io	mi sono lavato/a
tu	ti lavi	tu	ti sei lavato/a
lui/lei	si lava	lui/lei	si è lavato/a
noi	ci laviamo	noi	ci siamo lavati/e
voi	vi lavate	voi	vi siete lavati/e
loro	si lavano	loro	si sono lavati/e

Completate oralmente le frasi secondo il modello

Tania, a che ora (svegliarsi) la mattina? => Tania a che ora ti svegli la mattina?

Sai se Mario (alzarsi) presto la mattina?

Anna, ho saputo che (sposarsi) a giugno; è vero?

Tiziana e Angela (laurearsi) il prossimo settembre?

Noi (mettersi) a studiare perché gli esami sono vicini.

Ragazzi, ma perché (arrabbiarsi)? Calmatevi!

Io (fermarsi) un attimo dal tabaccaio perché non ho sigarette.

Lidia, se non (sbrigarsi), ti lascio qual

Questi due (divertirsi) appena possono.

I verbi riflessivi reciproci:

Io ti vedo spesso. / Tu mi vedi spesso. => (noi) Ci vediamo spesso.

Tu la ami molto. / Lei ti ama molto. => (voi) Vi amate molto.

Piero guarda Lisa. / Lisa guarda Piero. => Piero e Lisa si guardano.

Completate oralmente le frasi secondo il modello

Io e Antonella (sposarsi) fra tre mesi. => Io e Antonella ci sposiamo fra tre mesi.

Questi due quando (incontrarsi) per strada non (salutarsi) mai.

Amore, noi (guardarsi) negli occhi come nessun altro!

Tu e Linda (sentirsi) spesso per telefono?

Allora, quando (vedersi) di nuovo noi due?

Dopo tanti anni mio fratello e suo suocero (darsi) ancora del Lei.

Enzo, dove (trovarsi) stasera con Elena?

I miei genitori, dopo tanti anni (amarsi) sempre come il primo giorno.

Per lavorare meglio, io e Alessio (scambiarsi) messaggi via internet.

Una giornata comune di Paolo

Sono le 7.00. Mi sveglio, mi alzo, vado in bagno, mi faccio la barba, mi lavo in fretta e torno in cucina. Preparo la colazione. Alle 7.30 anche mia moglie si sveglia e va in bagno. Fa la doccia, si veste e va a svegliare nostra figlia Valentina. Alle 7.45 ci mettiamo a tavola e facciamo colazione. Alle 8.15 dobbiamo uscire. Valentina va a scuola, noi due al lavoro. Mia moglie lavora vicino e va al lavoro a piedi ma prima deve accompagnare la figlia a scuola. Io vado a lavorare in autobus. Ho un bel lavoro. Lavoro in un bell'albergo a 4 stelle in centro. Quando arrivo in albergo prima mi metto la divisa e poi subito comincio a lavorare. Parlo con gli ospiti, faccio le prenotazioni per le camere, ricevo le telefonate degli ospiti, faccio vedere le camere ai clienti, gli do le informazioni, gli consegno la chiave della camera. Devo anche sbrigare le formalità necessarie, rispondere alle telefonate, scrivere i fax e le e-mail. A volte devo anche chiamare gli ospiti nelle camere. Desidero sapere cosa succede in albergo e voglio essere informato su tutto per poter aiutare i nostri clienti. Generalmente lavoro dalle 9.00 alle 17.00 ma stasera abbiamo un congresso in albergo e devo rimanere al lavoro fino alle 23.00. Il mio lavoro è responsabile ma bello perché posso conoscere molta gente nuova e posso fare anche molte conoscenze. Purtroppo ci sono anche i lati negativi del mio lavoro: devo lavorare a turni e devo informarmi su diverse novità.

Scusi, c'è il terzo letto? La camera ha il balcone? E quanto ci vuole per?

CI + essere = esistenza

- Scusi, c'è un buon ristorante qui vicino? Sì, c'è/No, non c'è.
Scusi, ci sono dei posti interessanti? Sì, ci sono/No, non ci sono.
Scusi, c'è un bar qui vicino? Sì, c'è. Scusi, dov'è il bar? È qui a destra.

CI + avere = possesso

- La camera ha il balcone? Sì, ce l'ha/No, non ce l'ha.
La camera ha la terrazza? Sì, ce l'ha/No, non ce l'ha.
La camera ha due letti separati? Sì, ce li ha/No, non ce li ha.
La camera ha due sedie sul balcone? Sì, ce le ha/No, non ce le ha.

CI + volere = necessità

- Quanto ci vuole per arrivare in centro? Ci vuole un'ora.
Quanto ci vuole per arrivare in centro? Ci vogliono cinque minuti.

Nota:

Metterci

- Ci metti molto per fare questo? Ci metto un'ora.
Quanto ci mette per arrivare in albergo? Io ci metto un'ora. Tu ci metti tre ore.
-

Compilate gli spazi vuoti usando le frasi di sotto

- Quante ore _____ con l'Eurostar da Milano a Roma?
_____ esattamente quattro ore e mezzo.

- E con l'Intercity quanto tempo (tu) _____?
Con l'Intercity _____ sei ore.

-.....pagare con la carta di credito?
No, pagare in contanti!

-In questo ristorante.....bene e poco.

ci metti, ci vogliono, è possibile, ci metto, si deve, si spende, ci vogliono, si mangia

IMPERATIVO

Verbi regolari e irregolari

are: studia

ere: prendi

ire: apri

Le regole: l'imperativo dei verbi (regolari e irregolari) nella prima e nella seconda persona plurale ha le forme uguali al presente indicativo.

L'imperativo negativo si forma mettendo la negazione non davanti alle forme dell'imperativo positivo (signori, non parlate!), solo la seconda persona singolare si forma con non + infinito (Mario, non parlare!).

La forma di cortesia (Lei- Loro) prende le forme del congiuntivo presente*.

*la forma di cortesia Loro nell'italiano moderno si usa raramente.

I pronomi personali atoni seguono la seconda persona singolare e la prima e la seconda plurale (scusami, scusiamoci, scusatemi) e precedono le forme di cortesia (mi dica, lo guardi!)

Le forme monosillabi dell'imperativo dei verbi irregolari raddoppiano la consonante del pronome che li segue (dammi la mano, fammi un favore!).

Nota: verbi irregolari all'imperativo diretto (2. singolare, 3. singolare)

Essere:	si...sia
Avere:	abbi...abbia
Andare:	va'....vada
Dare:	da'.....dia
Dire:	di'....dica
Fare:	fa'...faccia
Stare:	sta'...stia

Completate con le forme dell'imperativo.

1. Signora, (scusare) _____, mi sa dire che strada devo prendere per Lubiana?
2. Signore, (prendere) _____ l'autostrada!
3. Signorina, per il centro, (andare) _____ dritto e poi (girare) _____ a destra!
4. Signori, (fare) _____ un giro per la città e (prendere) _____ un dolce tipico!
5. Se siete in macchina, (prendere) _____ la prima strada e poi (fermare) _____ in via Gorenjska, 30!
6. Per andare in centro, (girare) _____ a sinistra, signore!
7. Marco, (studiare) _____ di più!
8. Signorina, (sentire) _____, (scusare) _____, mi può dare un dépliant?